

Comune di

Gressoney-La-Trinité

Regione Autonoma Valle D'Aosta

Administration communale

Gemeindeverwaltung



RELAZIONE AL RENDICONTO 2019

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Sommario

Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Criteri di valutazione utilizzati	5
Principali voci del conto del bilancio	7
Variazioni alle previsioni finanziarie	32
Elenco analitico delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione	33
Persistenza dei residui con anzianità superiore a 5 anni	38
Saldo di cassa ed anticipazioni	40
Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	41
Elenco dei propri enti e organismi strumentali	42
Partecipazioni e relative quote	43
Crediti e debiti con i propri enti strumentali e le società partecipate	44
Strumenti finanziari derivati	45
Garanzie	46
Patrimonio immobiliare	47
Elementi richiesti	48
Altre informazioni	49
Attività amministrativa	62
Conclusioni	63

Premessa

La Giunta comunale nell'ottica del fornire tutti gli elementi necessari ad una valutazione di efficacia ed efficienza sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2019, in rapporto alle finalità generali dell'Amministrazione, ed in particolare ai programmi ed agli obiettivi stabiliti all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione e del Documento Unico di programmazione, propone al Consiglio la presente relazione illustrativa ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs 267/2000.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione. Ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'articolo 228, comma 1 del d.lgs. 267/2000, "Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione." E in base all'articolo 151, comma 6, del d.lgs. 267/2000 "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti".

Il bilancio 2019-2021 è stato redatto nel rispetto del nuovo ordinamento contabile. Il bilancio armonizzato doveva garantire l'equilibrio di bilancio non solo nella previsione, ma soprattutto nel rendiconto. In applicazione di questo principio, pertanto, l'ente è in grado di pagare quanto è in grado di riscuotere ed è in grado di impegnare quanto è in grado di accertare, di conseguenza anche il rendiconto della gestione 2019 verrà redatto secondo il nuovo ordinamento contabile.

Riferimenti normativi

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL ("La relazione sulla gestione"1. La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.) e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2019.

Riguardo ai criteri di formazione del rendiconto della gestione 2019 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n.10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria.

Il comma 6 novellato dell'articolo 11 del d.lgs 118/2011 prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto in particolare illustri:

- a) i **criteri di valutazione utilizzati**;
- b) le **principali voci del conto del bilancio**;
- c) le principali **variazioni alle previsioni finanziarie** intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle **quote vincolate e accantonate** del risultato di amministrazione **al 31 dicembre dell'esercizio precedente**, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

RIFERIMENTI NORMATIVI

- e) le ragioni della **persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni** e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera o);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'**anticipazione**, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei **diritti reali di godimento** e la loro illustrazione;
- h) **l'elenco dei propri enti e organismi strumentali**, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) **l'elenco delle partecipazioni dirette** possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei **crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a **strumenti finanziari derivati** o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle **garanzie** principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al **patrimonio immobiliare** dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli **elementi richiesti** dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) **altre informazioni** riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Criteria di valutazione utilizzati

Nel redigere la seguente relazione sono stati, quindi, visti ed esaminati il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2019, reso dal Tesoriere del comune di Gressoney-La-Trinité, Banca Intesa Sanpaolo e il bilancio di previsione pluriennale 2019/2022, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 04.04.2019, le variazioni allo stesso apportate in corso d'anno e la deliberazione del Consiglio n. 9 in data 17.07.2019 di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'esame del rendiconto 2019 è eseguito con un grado di analisi che rileva, rispetto alle previsioni iniziali, il grado di conseguimento degli obiettivi programmatici, analizza e motiva gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali, indicando le misure correttive intraprese, ed esprime valutazioni sull'efficacia dell'azione dell'ente.

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2019.

Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2018 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto così come previsto dal punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel pieno rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto 2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 Dlgs n. 118/2011).

Le informazioni contabili rilevate nel rendiconto e negli allegati al bilancio rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti nel corso dell'esercizio, essendo gli stessi rilevati contabilmente secondo la natura finanziaria in conformità alla loro sostanza effettiva e alla realtà che li ha generati e ai contenuti degli stessi secondo le regole e i principi contabili espressi dal D.lgs n. 118/2011.

Si ricorda, inoltre, che in occasione dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 l'amministrazione comunale aveva provveduto, ai sensi del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale all'1/1/2018 in base alla Faq Arconet 22/2017 e all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo, con la conseguente allegazione al rendiconto stesso dei prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, unitariamente ad un prospetto che evidenziava il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

A partire però dall'esercizio finanziario 2019, in attuazione dell'art. 57 del dl 124/2019 convertito con legge 157/2019, è stata resa in maniera definitiva la facoltatività di tenuta della contabilità economico-patrimoniale per tutti i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti.

Questo Comune che al 01.01.2019 contava 301 abitanti, con deliberazione del Consiglio comunale n. 02 del 24.02.2020, ha pertanto deciso di avvalersi di tale possibilità, nonché di quella già operativa concernente la non predisposizione del bilancio consolidato, con conseguente allegazione al rendiconto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema cui all'allegato 10 al D.lgs118/2011 e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Principali voci del conto del bilancio

GESTIONE COMPETENZA-ENTRATA:

L'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli. Il primo livello di classificazione delle entrate prevede, infatti, la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il Titolo 1 comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il Titolo 2 vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e da soggetti privati (es. sponsorizzazioni, contributi, ecc.). Esse sono finalizzate alla gestione. Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti: corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il Titolo 3 sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il Titolo 4 è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il Titolo 5 propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il Titolo 6 comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il Titolo 7 che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- ed infine il Titolo 9 che accoglie le entrate relative a servizi gestiti per conto di terzi e partite di giro.

La tabella che segue espone l'andamento delle entrate per titoli dalla fase di programmazione a quella di gestione ed infine alla fase di rendicontazione dell'anno 2019:

Quadro riassuntivo delle entrate di competenza								
Titolo	Descrizione	Stanziamenti	Accertamenti	% Accertato	Riscossione	% Riscosso	Residui da riportare	% Residui da riportare su accertamenti
1	Entrate Correnti di natura tributaria	€ 1.069.067,65	€ 1.092.251,49	102,17%	€ 995.480,53	91,14%	€ 96.770,96	8,86%
2	Trasferimenti correnti	€ 747.688,04	€ 749.600,06	100,26%	€ 749.600,06	100,00%	-	0,00%
3	Entrate extratributarie	€ 219.196,88	€ 283.909,05	129,52%	€ 209.655,20	73,85%	€ 74.253,85	26,15%
4	Entrate in c/capitale	€ 413.428,43	€ 367.277,79	88,84%	€ 203.488,03	55,40%	€ 163.789,76	44,60%
5	Entrate da risuzioni attività finanziarie	€ -	€ -	-	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	€ -	€ -	-	-	-	-	-
7	Anticipazioni da tesoriere	€ -	€ -	-	-	-	-	-
9	Entrate per c/terzi e partite di giro	€ 430.250,00	€ 265.126,50	61,62%	€ 261.856,80	98,77%	€ 3.269,70	1,23%
Totale generale		€ 2.879.631,00	€ 2.758.164,89	95,78%	€ 2.420.080,62	87,74%	€ 338.084,27	12,26%

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

In generale gli stanziamenti definitivi dell'entrata sono stati accertati per il 95,78%; gli accertamenti sono stati incassati per il 87,74% e mantenuti a residuo per il 12,26%.

Le somme mantenute a residuo sono costituite per il 50,59% da residui di parte corrente, per il 48,45% da residui di parte capitale e da 0,96% da altre somme (partite di giro).

La seguente tabella espone un confronto storico dell'andamento delle entrate per titoli:

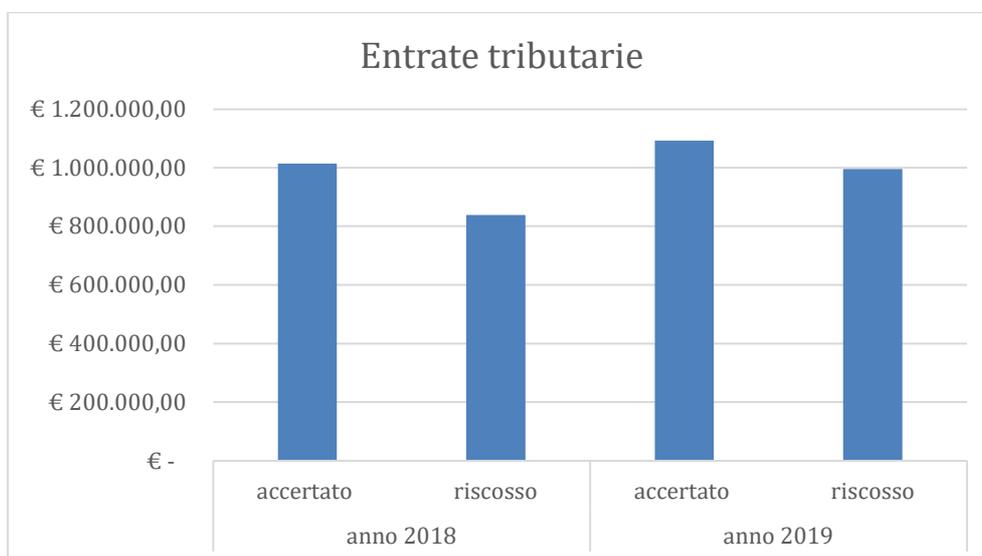
Confronto storico entrate per titoli: accertamenti a competenza				
Titolo	Descrizione	anno 2018	anno 2019	differenziale %
1	Entrate sorrenti di natura tributaria	€ 1.014.342,36	€ 1.092.251,49	7,13%
2	Trasferimenti correnti	€ 552.062,38	€ 749.600,06	26,35%
3	Entrate extratributarie	€ 224.326,10	€ 283.909,05	20,99%
4	Entrate in c/capitale	€ 486.342,40	€ 367.277,79	-32,42%
5	Entrate da risuzioni attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%
6	Accensione prestiti	€ -	€ -	0,00%
7	Anticipazioni da tesoriere	€ -	€ -	0,00%
9	Entrate per c/terzi e partite di giro	€ 313.545,10	€ 265.126,50	-18,26%
Totale generale		€ 2.590.618,34	€ 2.758.164,89	6,07%

Titolo I - Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale può determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. Si riscontra che gli accertamenti sono pari al 102,17% degli stanziamenti definitivi di bilancio, e le riscossioni pari al 91,14% degli accertamenti.

Nel grafico che segue viene rappresentato l'andamento delle entrate di natura tributaria registrate nel Comune di Gressoney-La-Trinité nell'ultimo biennio:

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

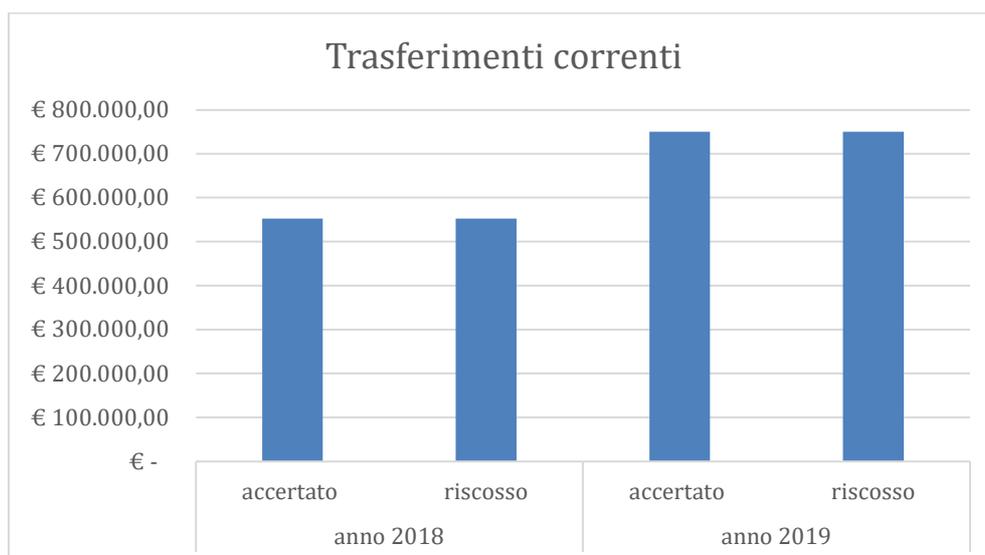


Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti

Gli accertamenti sono pari al 100.26% delle previsioni definitive, le riscossioni sono il 100% degli accertamenti.

Sostanzialmente si riscontra l'efficacia dell'attività svolta dal Comune, precisando che le somme di competenza dell'Amministrazione Regionale, sono liquidabili solo su presentazione del rendiconto al termine dell'esercizio finanziario.

Nel grafico che segue viene rappresentato l'andamento delle entrate per trasferimenti correnti registrate nel Comune di Gressoney-La-Trinité nell'ultimo biennio:



PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

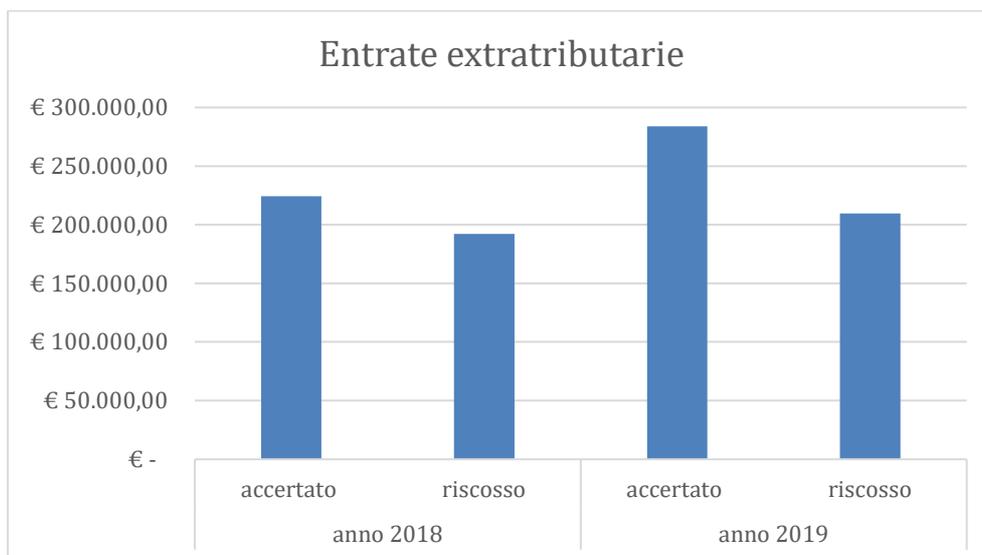
Titolo III - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, sanzioni, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Gli accertamenti sono pari al 129.52% degli stanziamenti definitivi e le riscossioni sono pari al 73.85% degli accertamenti.

Le somme di maggior rilievo da riscuotere sono proventi dai beni dell'ente (€ 16.726,61) tra cui i proventi dai sovracanonici per derivazioni di acque (€ 10.209,83), dalla centralina elettrica (€ 4.283,46) e proventi diversi (€ 51.264,83) tra cui il corrispettivo per la convenzione Eliski (€ 48.266,00) a dimostrazione dell'efficacia dell'azione amministrativa e che i ritardi nelle riscossioni sono dovuti a normale iter burocratico.

Nel grafico che segue viene rappresentato l'andamento delle entrate extratributarie registrate nel Comune di Gressoney-La-Trinité nell'ultimo biennio:



Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali e riscossione di crediti.

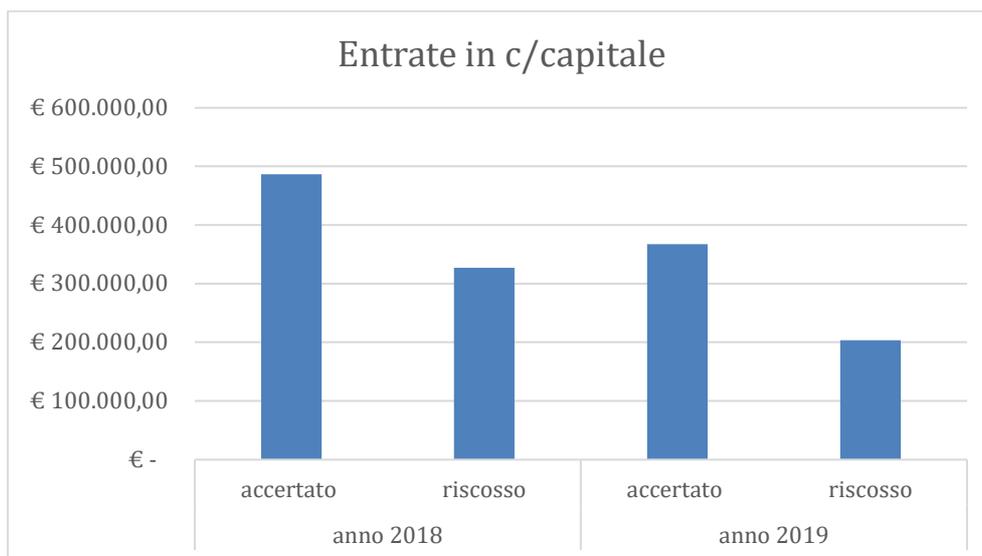
Il Titolo IV rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le principali voci incluse nel titolo 4° sono rappresentate da contributi, alienazioni di beni e oneri di urbanizzazione.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Gli accertamenti sono pari al 88.84% degli stanziamenti definitivi, e le riscossioni sono pari al 55.40% degli accertamenti. Gli accertamenti da riscuotere di maggior entità riguardano il contributo approvato dalla Regione nel 2019 per la riqualificazione ambientale in località Staffal (€ 158.506,91).

Nel grafico che segue viene rappresentato l'andamento delle entrate in conto capitale registrate nel Comune di Gressoney-La-Trinité nell'ultimo biennio:



Titolo V - Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nel 2019 non si registrano per il Comune di Gressoney-La-Trinité entrate relative a questo titolo.

Titolo VI - Le Entrate da accensione di prestiti

Il Titolo 6 contempla le entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento.

Nell'esercizio 2019 NON è stato contratto alcun mutuo.

Titolo VII - Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7[^] delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per sopperire a temporanee carenze di cassa. Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il Comune di Gressoney-La-Trinité nel 2019 - come già da diversi anni - non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa, pertanto non risulta registrato alcun movimento di gestione sul titolo 7.

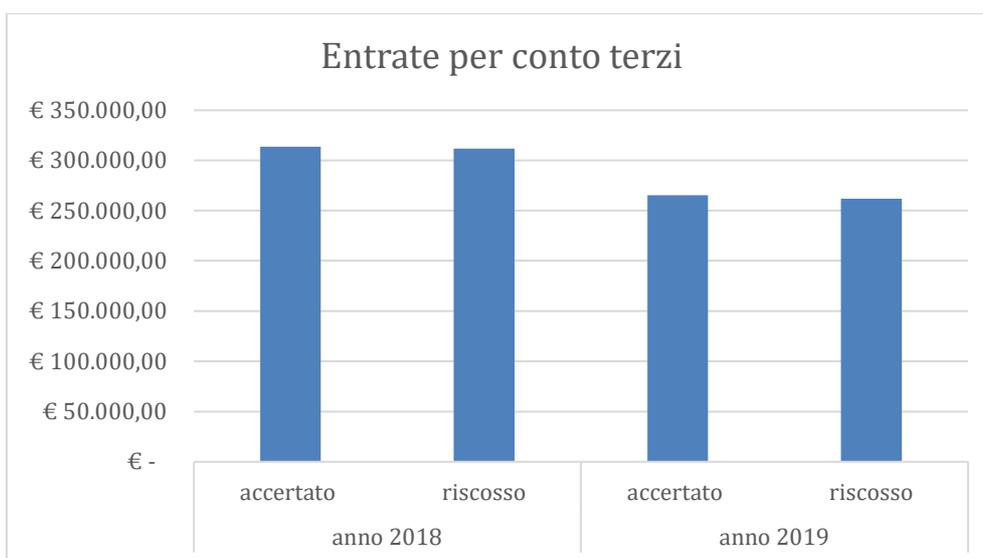
Titolo IX - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso, come ad esempio le ritenute che l'ente effettua quale sostituto di imposta, i depositi cauzionali, ecc.

Le entrate iscritte al titolo 9 devono trovare perfetta corrispondenza previsionale con le spese iscritte al titolo 7.

Gli accertamenti sono pari al 61.62% degli stanziamenti definitivi (la percentuale è bassa in quanto gli stanziamenti, sia in entrata che in spesa, vengono solitamente sovrastimati per evitare di dover fare delle variazioni in corso d'esercizio), e le riscossioni sono pari al 98.77% degli accertamenti. A seguito dell'introduzione del meccanismo dello split payment si è preferito mantenere un certo margine negli stanziamenti al fine di permettere le procedure richieste dalla nuova normativa sul versamento dell'Iva.

Nel grafico che segue viene rappresentato l'andamento delle entrate per conto terzi e partite di giro registrate nel Comune di Gressoney-La-Trinité nell'ultimo biennio:



GESTIONE COMPETENZA-SPESA:

L'articolazione della sezione 2° del bilancio, cioè la parte spesa, è strutturata per missioni, titoli e programmi. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

La tabella che segue espone l'andamento delle entrate per titoli dalla fase di programmazione a quella di gestione ed infine alla fase di rendicontazione dell'anno 2019:

Quadro riassuntivo delle spese di competenza								
Titolo	Descrizione	Stanzamenti	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% pagamenti	Residui da riportare	% Residui da riportare su impegni
1	Spese correnti	€ 1.905.660,75	€ 1.595.621,65	83,73%	€ 1.209.843,92	75,82%	€ 385.777,73	24,18%
2	Spese in conto capitale	€ 1.671.655,29	€ 796.713,51	47,66%	€ 731.593,33	91,83%	€ 65.120,18	8,17%
3	Spese per incremento attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Rimborso prestiti	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 430.250,00	€ 265.126,50	61,62%	€ 229.448,28	86,54%	€ 35.678,22	13,46%
Totale generale		€ 4.007.566,04	€ 2.657.461,66	66,31%	€ 2.170.885,53	81,69%	€ 486.576,13	18,31%

Per la parte relativa alla spesa gli stanziamenti definitivi sono stati impegnati per il 66.31%; gli impegni sono stati pagati per l'81.69% e mantenuti a residuo per il 18.31%. Le somme mantenute a residuo sono

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

costituite per il 79,28% da residui di parte corrente, per il 13,38% da residui di parte capitale e da 7,34% da altre somme.

Le uscite del comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Nella tabella e nei grafici che seguono viene riportato un confronto storico dell'andamento della spesa articolata per titoli.

Confronto storico spese per titoli: impegni a competenza				
Titolo	Descrizione	anno 2018	anno 2019	differenziale %
1	Spese correnti	1.599.883,19	€ 1.595.621,65	-0,27%
2	Spese in conto capitale	731.573,88	€ 796.713,51	8,18%
3	Spese per incremento attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%
4	Rimboso prestiti	€ -	€ -	0,00%
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere	€ -	€ -	0,00%
7	Spese per c/terzi e partite di giro	313.094,54	€ 265.126,50	-18,09%
Totale generale		€ 2.644.551,61	€ 2.657.461,66	0,49%

Il secondo livello di classificazione economica della spesa, dopo i titoli, è rappresentata dai macroaggregati che identificano le stesse in funzione della natura economica della spesa.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale
TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	243.004,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	22.170,06
103	Acquisto di beni e servizi	780.513,25
104	Trasferimenti correnti	486.704,15
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
107	Interessi passivi	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.113,30
110	Altre spese correnti	57.116,89
100	Totale TITOLO 1	1.596.621,65
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	771.713,51
203	Contributi agli investimenti	25.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00
200	Totale TITOLO 2	796.713,51
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00
400	Totale TITOLO 4	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	254.577,53
702	Uscite per conto terzi	10.548,97
700	Totale TITOLO 7	265.126,50
TOTALE IMPEGNI		2.658.461,66

Nella tabella che segue viene riportato il riepilogo delle spese per missione:

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2019) - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	0,00						
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>	CP	0,00						
<i>MISSIONE</i>	<i>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	RS	177.496,27	PR	144.281,39	R	-13.743,01	EP	19.471,87
		CP	1.281.500,03	PC	652.222,75	I	877.595,77	ECP	299.292,02
		CS	1.318.117,71	TP	796.504,14	FPV	104.612,24	EC	225.373,02
								TR	244.844,89
<i>MISSIONE</i>	<i>03 Ordine pubblico e sicurezza</i>	RS	1.045,31	PR	675,18	R	-370,13	EP	0,00
		CP	89.275,00	PC	51.718,16	I	54.216,50	ECP	35.058,50
		CS	90.320,31	TP	52.393,34	FPV	0,00	EC	2.498,34
								TR	2.498,34
<i>MISSIONE</i>	<i>04 Istruzione e diritto allo studio</i>	RS	8.098,54	PR	7.825,50	R	-273,04	EP	0,00
		CP	102.222,80	PC	80.022,74	I	88.690,90	ECP	13.531,90
		CS	110.321,34	TP	87.848,24	FPV	0,00	EC	8.668,16
								TR	8.668,16
<i>MISSIONE</i>	<i>05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	RS	22.841,09	PR	17.076,99	R	-5.764,10	EP	0,00
		CP	47.865,10	PC	10.584,89	I	34.968,35	ECP	12.896,75
		CS	70.706,19	TP	27.661,88	FPV	0,00	EC	24.383,46
								TR	24.383,46
<i>MISSIONE</i>	<i>06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	RS	1.900,00	PR	1.900,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	144.045,69	PC	125.116,13	I	131.572,00	ECP	12.473,69
		CS	145.945,69	TP	127.016,13	FPV	0,00	EC	6.455,87
								TR	6.455,87
<i>MISSIONE</i>	<i>07 Turismo</i>	RS	38.121,52	PR	36.505,49	R	0,00	EP	1.616,03
		CP	205.690,35	PC	108.397,44	I	194.444,72	ECP	11.245,63
		CS	243.811,87	TP	144.902,93	FPV	0,00	EC	86.047,28
								TR	87.663,31
<i>MISSIONE</i>	<i>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	RS	29,00	PR	29,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	22.799,36	PC	2.099,36	I	13.108,80	ECP	9.690,56
		CS	22.828,36	TP	2.128,36	FPV	0,00	EC	11.009,44
								TR	11.009,44
<i>MISSIONE</i>	<i>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	RS	68.046,27	PR	68.046,27	R	0,00	EP	0,00
		CP	222.275,29	PC	162.040,27	I	198.347,17	ECP	11.226,19
		CS	277.619,63	TP	230.086,54	FPV	12.701,93	EC	36.306,90
								TR	36.306,90
<i>MISSIONE</i>	<i>10 Trasporti e diritto alla mobilità</i>	RS	240.161,14	PR	66.130,74	R	-1.305,39	EP	172.725,01
		CP	1.246.563,44	PC	605.249,09	I	638.242,47	ECP	107.203,89
		CS	1.053.334,94	TP	671.379,83	FPV	501.117,08	EC	32.993,38
								TR	205.718,39
<i>MISSIONE</i>	<i>11 Soccorso civile</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	11.600,00	PC	4.405,03	I	4.745,03	ECP	6.854,97
		CS	11.600,00	TP	4.405,03	FPV	0,00	EC	340,00
								TR	340,00
<i>MISSIONE</i>	<i>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	RS	124,20	PR	124,20	R	0,00	EP	0,00
		CP	4.290,40	PC	1.521,91	I	2.345,86	ECP	1.944,54
		CS	4.414,60	TP	1.646,11	FPV	0,00	EC	823,95
								TR	823,95
<i>MISSIONE</i>	<i>13 Tutela della salute</i>	RS	3.101,94	PR	3.101,94	R	0,00	EP	0,00
		CP	11.080,70	PC	7.013,82	I	7.987,47	ECP	3.093,23
		CS	14.182,64	TP	10.115,76	FPV	0,00	EC	973,65
								TR	973,65

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	300,00	PR	300,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	6.050,00	PC	5.350,00	I	5.650,00	ECP	400,00	EC	300,00
			CS	6.350,00	TP	5.650,00	FPV	0,00		TR	300,00	
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	38,59	PR	38,59	R	0,00		EP	0,00	
			CP	14.800,00	PC	9.070,22	I	9.070,22	ECP	5.729,78	EC	0,00
			CS	14.838,59	TP	9.108,81	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	145.178,75	PC	116.625,44	I	132.349,90	ECP	12.828,85	EC	15.724,46
			CS	145.178,75	TP	116.625,44	FPV	0,00		TR	15.724,46	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	22.079,13	PC	0,00	I	0,00	ECP	22.079,13	EC	0,00
			CS	10.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi	RS	33.809,39	PR	25.800,96	R	0,00		EP	8.008,43	
			CP	430.250,00	PC	229.448,28	I	265.126,50	ECP	165.123,50	EC	35.678,22
			CS	464.059,39	TP	255.249,24	FPV	0,00		TR	43.686,65	
TOTALE MISSIONI			RS	595.113,26	PR	371.836,25	R	-21.455,67		EP	201.821,34	
			CP	4.007.566,04	PC	2.170.885,53	I	2.658.461,66	ECP	730.673,13	EC	487.576,13
			CS	4.003.630,01	TP	2.542.721,78	FPV	618.431,25		TR	689.397,47	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			RS	595.113,26	PR	371.836,25	R	-21.455,67		EP	201.821,34	
			CP	4.007.566,04	PC	2.170.885,53	I	2.658.461,66	ECP	730.673,13	EC	487.576,13
			CS	4.003.630,01	TP	2.542.721,78	FPV	618.431,25		TR	689.397,47	

Titolo I – Spese correnti

Nella tipologia di spese correnti si considerano le spese ripetitive, di carattere continuativo derivante da contratti stipulati in precedenti esercizi, necessarie per continuare ad erogare i servizi alla popolazione allo stesso livello di efficienza garantito negli anni precedenti. Sono ricomprese anche le spese di carattere discrezionale la cui comprimibilità dipende dalle indicazioni dell'Amministrazione e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva e il fondo rinnovi contrattuali.

Il Comune eroga alla collettività un ventaglio di servizi che si concretizzano soprattutto in prestazione di servizi. Tale fornitura si caratterizza per la prevalenza del costo del personale sui costi complessivi. Infatti i costi di maggiore rigidità per il bilancio sono le spese di personale e l'onere per il rimborso dei prestiti.

Gli impegni sono pari al 83.73% degli stanziamenti definitivi, e i pagamenti sono pari al 75.82% degli impegni.

I residui passivi, pari al 24.18% degli impegni di parte corrente, derivano in modo più significativo dai servizi da agenzie di lavoro interinale, dalle spese per il servizio di trasporto turistico, dal servizio convenzionato con gli altri enti per la biblioteca, dai trasferimenti verso l'Unité, dal recupero maggior gettito Ici da versare alla Regione, da acquisti per attrezzature e impianti e da manutenzione straordinaria immobili.

Le spese correnti pari a € 15.465,36 relative al FUA e contributi anno 2019 sono state accantonate nell'avanzo di amministrazione come previsto dai principi contabili in quanto al momento della predisposizione del bilancio non era stato sottoscritto l'accordo tra l'ente e i sindacati, in questa sede si libera l'accantonamento in quanto opportunamente impegnate al momento della sottoscrizione che è avvenuta il 9.12.2019.

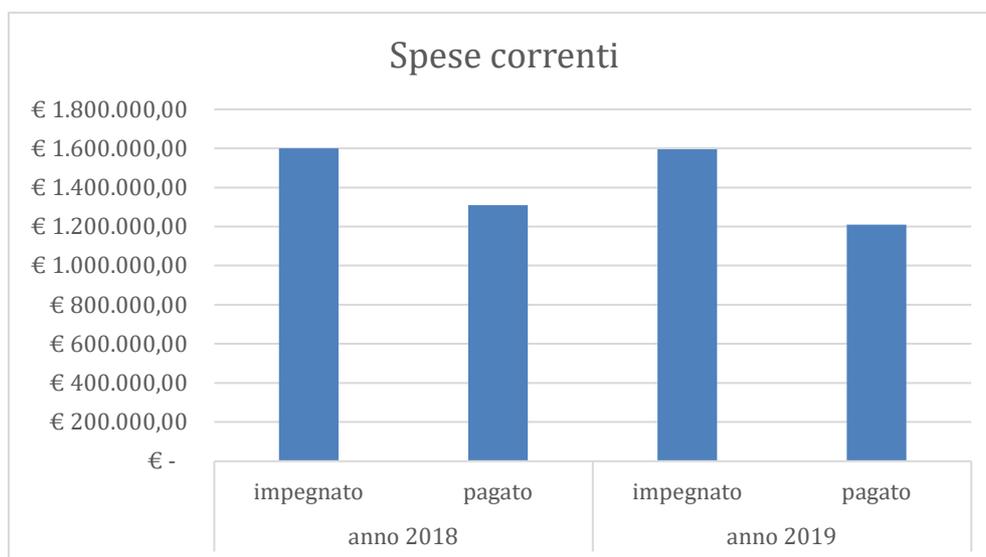
PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le spese correnti pari a € 15.465,36, relative al FUA e contributi anno 2019, impegnate nel 2019 sono state riportate nel 2020 con copertura tramite FPV, sono state riportate nel 2020 con copertura tramite FPV, con determina n. 357 del 31.12.2019 del responsabile del servizio finanziario di spostamento esigibilità della spesa in quanto sottoscritto l'accordo tra ente e sindacati il 9.12.2019.

Le spese correnti pari a € 2.406,40 impegnate nel 2019 sono state riportate nel 2020 con copertura tramite FPV, in sede di riaccertamento ordinario dei residui in quanto spese relative al salario di risultato del Segretario.

Le spese correnti pari a € 9.750,87 impegnate nel 2019 sono state riportate nel 2020 con copertura tramite FPV, con determina n. 357 del 31.12.2019 del responsabile del servizio finanziario di spostamento esigibilità della spesa, in quanto si tratta di oneri per sentenze legali.

Nel grafico che segue viene rappresentato l'andamento delle spese correnti registrate nel Comune di Gressoney-La-Trinité nell'ultimo biennio:



Spese del personale:

Una delle voci più importanti delle spese correnti sono le spese relative al personale.

La dotazione organica del comune di Gressoney-La-Trinité dell'anno 2019 prevede:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato
Segretario Comunale	1/4	1/4
Cat. C2	3	3
Cat. C1	2	2
Cat. B2	1	1
Cat. B3	1	1

Dal 01.10.2015 e fino alle elezioni comunali che si terranno nell'anno 2020 il Segretario è in convenzione con i Comuni di Gressoney-St.Jean, Gressoney-La-Trinité, Issime e Gressoney-La-Trinité. Capo convenzione è il comune di Gressoney Saint Jean.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Dal 01.10.2015 e fino al 24.02.2019 la percentuale di servizio prestata dal Segretario comunale presso il comune di Gressoney-La-Trinité era del 20%.

Dal 25.02.2019 il Segretario comunale Sig.Parisio Ferruccio è andato in pensione e dal 01.03.2019 svolge funzioni di Segretario comunale la Sig.ra Rollandoz Stefania. La percentuale di servizio prestata dal nuovo Segretario comunale presso il comune di Gressoney-La-Trinité è salita al 30% in quanto il Comune di Gressoney la Trinité ha richiesto una maggiore percentuale di servizio del Segretario comunale.

Di seguito si riporta l'incidenza delle spese del personale sul totale delle spese correnti.

	2016	2017	2018	2019
Spese correnti	1.654.903,65	1.523.110,44	1.599.883,19	1.596.621,65
Spese personale	321.983,64	220.208,33	284.779,21	243.004,00
Incidenza % personale/spese correnti	19,46%	14,46%	17,80%	15,22%

Occorre segnalare che nel 2017 e nel 2018 sono stati pagati gli arretrati relativi agli aumenti contrattuali: nel 2017 sono stati pagati gli aumenti da agosto 2015 a dicembre 2017 mentre nel 2018 sono stati liquidati gli aumenti contrattuali fino al 31.12.2018. A dicembre 2017 sono stati assunti 2 dipendenti C2 per il settore tecnico e a fine marzo 2018 1 dipendente C2 per il settore finanziario. A fine febbraio 2019 un C2 del settore finanziario ha dato le dimissioni. Un C2 dell'ufficio tecnico è stato trasferito il 31 marzo 2019 ed è stato assunto il 1° aprile 2019 un nuovo dipendente C2 per sostituire la posizione vacante.

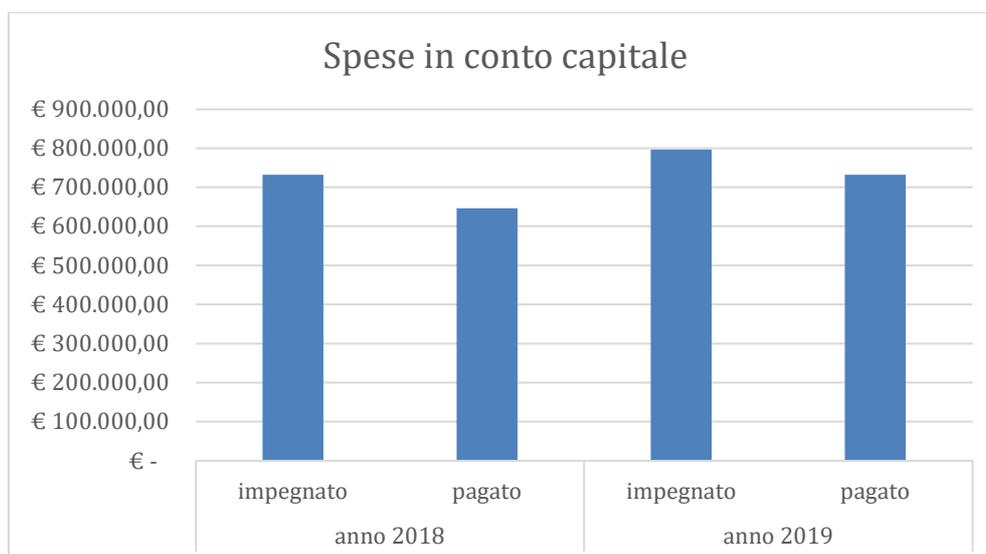
Titolo II – Spese in conto capitale

Gli impegni sono pari al 47.66% degli stanziamenti definitivi, e i pagamenti sono pari al 91.83% degli impegni. I residui passivi, pari al 8.17% degli impegni di parte capitale.

Le spese in conto capitale pari a € 590.808,62 impegnate nel 2019 sono state riportate nel 2020 con copertura tramite FPV, con determina n. 357 del 31.12.2019 del responsabile del servizio finanziario di spostamento esigibilità della spesa, e in sede di riaccertamento ordinario dei residui, in quanto si tratta di gare avviate e/o aggiudicate entro il 31.12.2019, ma a prestazioni non rese entro la medesima data. (vedi paragrafo più avanti relativo al Fondo pluriennale vincolato).

Le spese in conto capitale pari a € 50.000,00, impegnate nel 2019 sono state riportate nel 2020 senza copertura tramite FPV in quanto coperte dall'entrata reimputata al 2020 corrispondente.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO



Titolo IV – Rimborso di prestiti

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Nel 2019 non risultano spese per la restituzione dell'indebitamento.

Gli enti locali hanno facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che: "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ”.

Oltre ai limiti normativi sopra cennati, il ricorso all'indebitamento va valutato anche sotto il profilo dell'impatto che produce sul sistema dei vincoli di finanza pubblica, nonché sotto il profilo della convenienza e sostenibilità economica nel tempo. L'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti.

Si espone di seguito l'evoluzione del debito registrata nel Comune di Gressoney-La-Trinité nell'ultimo quinquennio:

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	76.871,41	51.927,91	26.310,18	0,00	0,00
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	24.943,50	25.617,73	26.310,18	0,00	0,00
Residuo debito al 31.12	51.927,91	26.310,18	0,00	0,00	0,00

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

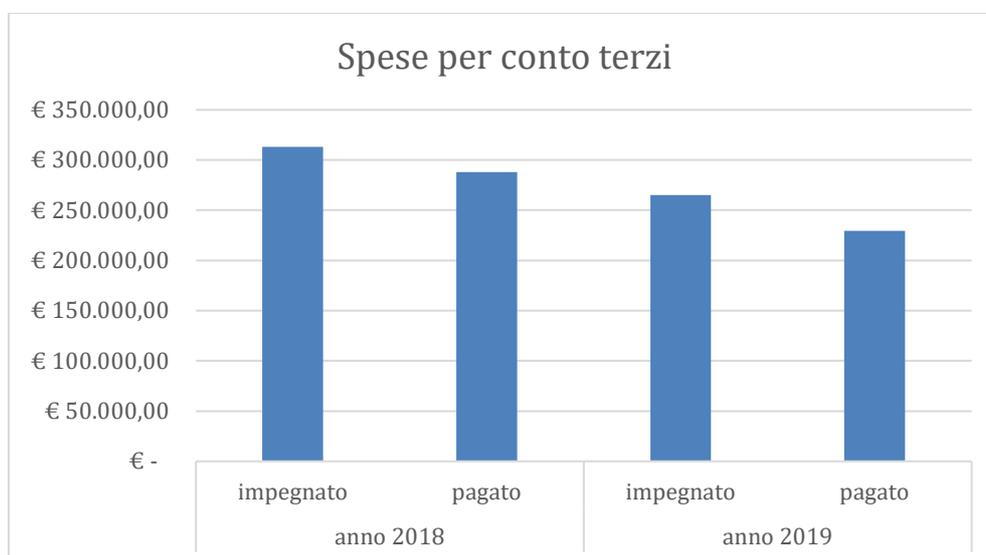
La situazione finanziaria complessiva come si può anche vedere dagli indicatori specifici dall'allegato al bilancio risulta solida e garantita rispetto agli accadimenti che si potrebbero determinare in futuro.

Titolo VII – Spese relative a servizi conto terzi e partite di giro

Nel complesso gli stanziamenti definitivi sono stati impegnati al 61.62%; gli impegni sono stati pagati per il 86.54%. Si riportano residui per il 13.46%.

Come già indicato per l'entrata, a seguito dell'introduzione del meccanismo dello split payment si è preferito mantenere un certo margine negli stanziamenti al fine di permettere le procedure richieste dalla nuova normativa sul versamento dell'Iva.

Nel grafico che segue viene rappresentato l'andamento delle spese per conto terzi e partite di giro registrate nel Comune di Gressoney-La-Trinité nell'ultimo biennio:



IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Con il DM agosto 2019 Arconet ha predisposto 3 nuovi allegati relativi all'Avanzo di Amministrazione.

Gli allegati sono:

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

- Allegato A/1 – Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di Amministrazione
- Allegato A/2 – Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di Amministrazione
- Allegato A/3 – Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di Amministrazione.

I 3 allegati richiedono il dettaglio, a livello di capitolo (codifica D.lgs. 118/2011), le entrate e le spese che determinano il risultato di amministrazione del rendiconto, con, per quando riguarda le risorse vincolate e destinate a investimenti, il collegamento tra entrata e spesa.

Si fa presente, inoltre, che il DM ha apportato alcune modifiche anche relativamente all'Allegato 10 - Quadro Generale Riassuntivo e Allegato 10 - Verifica Equilibri sui quali vengono richiesti dei riferimenti agli Allegati A1 e A2.

Il documento Allegato A-Avanzo di amministrazione evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, anche ai fini di un confronto storico, nella tabella seguente viene esposto il risultato di amministrazione conseguito dal Comune di Gressoney-La-Trinité nell'ultimo triennio:

	ANNO 20017			ANNO 20018			ANNO 2019		
	residui	competenza	totale	residui	competenza	totale	residui	competenza	totale
Fondo di cassa iniziale			1.940.995,96			771.242,69			650.985,00
Riscossioni	101.905,76	2.321.455,18	2.423.360,94	408.948,42	2.221.638,25	2.630.586,67	330.714,00	2.420.080,62	2.750.794,62
Pagamenti	999.129,07	2.593.985,14	3.293.114,21	506.946,42	2.243.987,94	2.750.934,36	371.836,25	2.170.885,53	2.542.721,78
Fondo di cassa finale			771.242,69			650.985,00			858.967,84
Residui attivi	820.272,90	367.994,70	1.188.267,60	826.234,47	369.125,29	1.195.359,76	879.102,16	338.084,27	1.217.186,43
Residui passivi	72.831,84	701.229,39	774.061,23	194.439,59	400.563,67	595.003,26	201.821,34	487.576,13	689.397,47
FPV s/correnti			24.058,85			15.903,72			27.622,63
FPV c/capitale			314.385,78			894.481,61			590.808,62
Avanzo di amministrazione al 31.12.			847.004,43			340.866,17			738.325,55

Nel 2018 c'è stato una drastica riduzione dell'avanzo dovuto al fatto che nel 2018 si sono chiesti e ottenuti spazi finanziari e con utilizzo dell'Avanzo per € 797.821,03 di cui:

- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 28/05/2018 per € 627.993,09 di cui € 550.000,00 per applicazione avanzo di amministrazione destinato a investimenti per ottenimento spazi finanziari verticali regionali per opere di completamento della viabilità e dei sottoservizi del centro storico in loc. Tache, di cui € 77.993,09 per lavori di riqualificazione ambientale e funzionale del parcheggio pubblico sito in destra orografica del torrente Lys, località Staffal.
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 06/08/2018 per € 9.087,39 per applicazione avanzo per pagamento Fondo unico aziendale (FUA) 2018 ai dipendenti.
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 08/10/2018 per € 130.740,55 per applicazione avanzo di amministrazione destinato a investimenti per ottenimento spazi finanziari verticali regionali per:

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

- Lavori di realizzazione di un campo polivalente basket/pallavolo presso l'area sportiva comunale sita in località Edelboden Inferiore per un importo di € 81.381,30=;
 - Lavori di rifacimento completo della rete LAN ed annessi dell'edificio municipale sito in località Tache n. 14/A per un importo di € 42.178,33=;
 - Lavori di realizzazione del sistema di videosorveglianza del parcheggio comunale sito in località Staffal per un importo di € 7.180,55=.
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 26.11.2018 per € 30.000,00 per applicazione avanzo di amministrazione.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

La gestione di competenza 2019 del nostro ente è così sintetizzabile:

Gestione di competenza	
Accertamenti di competenza	€ 2.758.164,89
Impegni di competenza	€ 2.657.461,66
Totale gestione di competenza	€ 100.703,23
Riscossioni	€ 2.750.794,62
Pagamenti	€ 2.542.721,78
Differenza A	€ 208.072,84
Residui attivi	€ 1.217.186,43
Residui passivi	€ 689.397,47
Differenza B	€ 527.788,96
Totale gestione A+B	€ 735.861,80

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Nella determinazione del risultato complessivo, oltre al risultato della gestione di competenza, occorre analizzare la gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Per quanto riguarda la gestione dei residui si riportano i seguenti dati:

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

residui attivi					
Gestione	residui iniziali	residui riscossi	residui da riportare	maggiori residui /eliminazione residui	% residui riscossi su residui iniziali
<i>corrente</i>					
titolo1	222.672,75 €	207.083,75 €	29.933,20 €	14.344,20 €	93,00
titolo 2	6.184,80 €	6.187,00 €	- €	2,20 €	100,04
titolo 3	86.762,51 €	27.039,53 €	59.722,98 €	- €	31,16
totale	315.620,06 €	240.310,28 €	89.656,18 €	14.346,40 €	76,14
<i>c/capitale</i>					
titolo 4	869.873,72 €	88.081,01 €	781.792,71 €	- €	10,13
totale	869.873,72 €	88.081,01 €	781.792,71 €	- €	10,13
<i>servizi/terzi</i>					
titolo 9	9.975,98 €	2.322,71 €	7.653,27 €	- €	23,28
totale	9.975,98 €	2.322,71 €	7.653,27 €	- €	23,28
totale	1.195.469,76 €	330.714,00 €	879.102,16 €	14.346,40 €	27,66

Residui passivi					
Gestione	residui iniziali	residui riscossi	residui da riportare	maggiori residui /eliminazione residui	% residui riscossi su residui iniziali
<i>corrente</i>					
titolo1	301.882,27 €	260.768,35 €	19.658,25 €	- 21.455,67 €	86,38
totale	301.882,27 €	260.768,35 €	19.658,25 €	- 21.455,67 €	86,38
<i>c/capitale</i>					
titolo 2	259.421,60 €	85.266,94 €	174.154,66 €	- €	32,87
totale	259.421,60 €	85.266,94 €	174.154,66 €	- €	32,87
<i>servizi/terzi</i>					
titolo 7	33.809,39 €	25.800,96 €	8.008,43 €	- €	76,31
totale	33.809,39 €	25.800,96 €	8.008,43 €	- €	76,31
totale	595.113,26 €	371.836,25 €	201.821,34 €	- 21.455,67 €	62,48

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, il gettito da provvedimento di recupero evasione tributaria, ecc.);

Per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa; per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio, il FCDE impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente, ecc.

Nell'anno 2019 risultano individuate le seguenti entrate ritenute di dubbia e/o difficile esazione:

- TARES e TARI
- Proventi da concessione di parcheggi comunali
- Corrispettivo per convenzione Eliski
- Sovracanoni per derivazione acque
- Proventi servizio mensa scolastica
- Proventi del servizio di trasporto scolastico
- Fitti reali di fabbricati
- Fitti reali diversi

In sede di bilancio di previsione le norme attualmente vigenti consentono un accantonamento graduale nel tempo, mentre in sede di rendiconto l'accantonamento al FCDE deve essere effettuato per l'intero importo; pertanto, in occasione del rendiconto, se il FCDE:

- è inferiore all'importo considerato congruo, occorre incrementare la quota del risultato di amministrazione dedicata al Fondo;
- risulta superiore all'importo considerato congruo, si procede allo svincolo della quota di risultato di amministrazione non necessaria;
- se il risultato di amministrazione non presenta un importo sufficiente a comprendere il FCDE, per tale quota si registra un disavanzo che deve essere applicato al bilancio di previsione in corso di gestione;
- fino a quando il FCDE non risulta adeguato, non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Al fine di dare dimostrazione della corretta determinazione dell'accantonamento, è richiesta la compilazione di un allegato, sia al bilancio di previsione sia al rendiconto, per ogni esercizio compreso nel bilancio. L'allegato, anche per garantire la confrontabilità dei bilanci, richiede la dimostrazione della composizione del FCDE per tipologie, indipendentemente dal livello di analisi che l'ente autonomamente sceglie per valutare le proprie entrate.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il FCDE è utilizzato in caso di cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo la quota di accantonamento nel risultato di amministrazione.

Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia o difficile esazione, non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo accantonato nell'avanzo.

A seguito della cancellazione dei crediti dalle scritture finanziarie, è necessario adeguare l'accantonamento all'importo riaccertato dei residui attivi.

In sede di bilancio di previsione è stato applicato il criterio di calcolo del fondo della media semplice, pertanto per fini di "omogeneità" nella determinazione della percentuale di accantonamento per ogni tipologia di entrata viene applicato il medesimo criterio della media semplice anche in sede di rendiconto.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Comune di Gressoney-La-Trinitè'							
Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2019)							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	96.770,96	29.933,20	126.704,16	19.961,15	19.961,15	15,75%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	96.770,96	29.933,20	126.704,16	19.961,15	19.961,15	15,75%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	96.770,96	29.933,20	126.704,16	19.961,15	19.961,15	15,75%
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	70.195,13	58.062,04	128.257,17	116.899,54	116.899,54	91,14%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	885,20	0,00	885,20	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	174,69	0,00	174,69	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.998,83	1.890,94	4.889,77	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	74.253,85	59.722,98	133.976,83	116.899,54	116.899,54	86,59%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	163.789,76	780.442,71	944.232,47	0,00	0,00	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	163.789,76	780.442,71	944.232,47	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	1.350,00	1.350,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	163.789,76	781.792,71	945.582,47	0,00	0,00	0,00%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE		334.814,57	871.448,89	1.206.263,46	136.860,69	136.860,69	11,35%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		163.789,76	781.792,71	945.582,47	0,00	0,00	0,00%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		171.024,81	89.656,18	260.680,99	136.860,69	136.860,69	52,50%

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	1.206.263,46	136.860,69
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
TOTALE	1.206.263,46	136.860,69

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi, quindi, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo nel contempo di applicare il principio della competenza finanziaria e soprattutto di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con determina del Responsabile del servizio finanziario n. 3571 31.12.2019e con la delibera di riaccertamento ordinario dei residui adottata dalla Giunta comunale, e in applicazione del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato relativo a spese correnti e a spese in conto capitale.

La tabella che segue elenca il dettaglio degli impegni di spesa reimputati dall'esercizio 2019 al 2020:

Imp. n.	cap / art	M.P.Tit.	Descrizione	Importo in €	Operazione
44	10202/77	01.02.1	Convenzione Segretario - Altre prestazioni professionali specialistiche	2.406,40	Portato a FPV
309	20201/20	01.05.2	Approvazione determinazione a contrarre e contestuale affidamento del servizio di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva e redazione del CRE dei lavori di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione in Località Fohre nel Comune di Gressoney-La-Trinité.	9.300,00	Reimputato entrata e spesa
309	20201/20	01.05.2	Approvazione determinazione a contrarre e contestuale affidamento del servizio di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva e redazione del CRE dei lavori di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione in Località Fohre nel Comune di Gressoney-La-Trinité.	2.119,20	Portato a FPV

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

291	20201/20	01.05.2	Affidamento incarico per la redazione di relazione idraulica ai fini della sdemanializzazione di terreni appartenenti al demanio idrico.	1.244,40	Portato a FPV
284	20201/20	01.05.2	Affidamento di incarico per la redazione e presentazione degli elaborati tecnici per l'accatastamento di locali interrati e chalet fuori terra con destinazione "Punti Raccolta Rifiuti" non ancora censite al Catasto Fabbricati dell'Agenzia delle Entrate	6.289,69	Portato a FPV
241	20201/20	01.05.2	Affidamento incarico per la presentazione SCIA ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011 e aggiornamento catastale per l'autorimessa e la sala polivalente in Loc. Colletesand.	2.637,60	Portato a FPV
360	20201/20	01.05.2	Lavori di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica in località Fohre nel comune di Gressoney-La-Trinité.	40.700,00	Reimputato entrata e spesa
364	20301/21	01.05.2	Ex imp. 425/18 Incarico per servizi di ingegneria inerenti all'edificio destinato a Scuole	17.464,38	Portato a FPV
331	10402/3	01.06.1	Affidamento incarico a studio legale per l'assistenza nel procedimento inerente il fallimento n. 5/2019 della ditta Pellissier Helicopter S.r.l. (CIG: ZB02972F67) - Determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016.	2.053,20	Portato a FPV
203	10402/3	01.06.1	Del. 26/2018 Ricorso al Consiglio di Stato pratica Bongiovanni e altri. Ex imp. 130/18	3.483,81	Portato a FPV
202	10402/3	01.06.1	Del. 26/2018 Ricorso al Consiglio di Stato per appello sentenza TAR Valle d'Aosta 41/16 ex imp. 131/18	2.537,60	Portato a FPV
200	10402/3	01.06.1	Det. 74/2018 Incarico a studio legale per ricorso al Consiglio di Stato per appello sentenza TAR Valle d'Aosta ex imp. 165/18	1.676,26	Portato a FPV
169	20201/2	01.06.2	Sistema automatizzato di accesso all'autorimessa ex. Imp. 132/18	16.409,00	Portato a FPV
370	20201/2	01.06.2	Fornitura e installazione parcometro ex Imp. 388/18	7.686,00	Portato a FPV
404	20201/2	01.06.2	Fornitura e installazione 3 parcometri nel parcheggio sito in loc. Staffal.	20.740,00	Portato a FPV
402	20201/20	01.08.2	Fornitura piattaforma dedicata alla lingua e cultura Walser.	2.399,34	Portato a FPV
485	10201/13	01.10.1	FUA e oneri 2019	15.465,36	Portato a FPV
392	20401/6	09.01.2	Approvazione determinazione a contrarre e contestuale affidamento del servizio di	12.701,93	Portato a FPV

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

			progettazione definitiva/esecutiva (stralcio) dei lavori di protezione di parte del centro abitato in località Tache e di realizzazione delle opere paramassi nel comune di Gressoney-La-Trinité.		
365	20301/6	10.05.2	Ex imp. 127/18 Dt. 8/2014 -Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione, misura e contabilità dei lavori, maggiore assistenza, delle opere relative agli interventi di completamento della viabilità e dei sottoservizi del centro storico in loc. Tache.	58.125,66	Portato a FPV
366	20301/6	10.05.2	Ex129/18 Riqualificazione parcheggio località Staffal. Incarico progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, d.l. e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. (Riaccertamento Straordinario D.Lgs. 118/2011)	9.601,78	Portato a FPV
103	20301/12	10.05.2	Lavori di riqualificazione ambientale e funzionale del parcheggio pubblico sito in destra orografica del torrente Lys in località Staffal ex 329/18	38.168,82	Portato a FPV
104	20301/13	10.05.2	Opere di completamento della viabilità e dei sottoservizi del centro storico loc. Tache nel comune di Gressoney-La-Trinité. Ex 331/18	395.220,82	Portato a FPV
			Totale FPV al titolo I	27.622,63	
			Totale FPV al titolo II	640.808,62	
			Totale FPV	668.431,25	

I dati sopra riportati comprendono € 50.000,00 derivanti da contributo dello stato, di cui al il Decreto Legge 30.04.2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" che all'articolo 30, prevede l'assegnazione di Contributi ai Comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale, che sono stati reimputati sia in entrata che in spesa.

Variazioni alle previsioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio finanziario si è provveduto con i seguenti atti a manovre di assestamento e di variazione del bilancio di previsione 2019

DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

- Consiglio Comunale n. 10 del 17.07.2019: "Approvazione prima variazione al bilancio di previsione e al D.U.P. triennio 2019/2021";
- Consiglio Comunale n. 13 del 14.08.2019: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019/2021 (art. 193, c.2, TUEL 267/2000), assestamento generale del bilancio (art. 175, c. 8, TUEL 267/2000). Variazione n. 2 al bilancio di previsione pluriennale e al D.U.P. per il triennio 2019/2021.";
- Consiglio Comunale n. 15 del 04.11.2019: "Approvazione 3° variazione al bilancio di previsione e al D.U.P. triennio 2019/2021";

DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE

- Giunta Comunale n. 53 del 03.06.2019: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 ai fini della formazione del rendiconto 2018 e variazioni di cassa.";
- Giunta Comunale n. 60 del 01.07.2019: "Rettifica al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 ai fini della formazione del rendiconto 2018 e variazioni di cassa.";
- Giunta Comunale n. 63 dell'08.07.2019: "Seconda rettifica al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 ai fini della formazione del rendiconto 2018 e variazioni di cassa.";
- Giunta Comunale n. 69 del 17.07.2019: "Variazione al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2019/2021 a seguito di approvazione della variazione di bilancio 2019 n.1, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 17.07.2019";
- Giunta Comunale n. 80 del 19.08.2019: "Variazione al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2019/2021 a seguito di approvazione della variazione di bilancio 2019 n. 2, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 14.08.2019";
- Giunta Comunale n. 89 dell'11.11.2019: "Variazione al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2019/2021 a seguito di approvazione della variazione di bilancio 2019 n. 3, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 4.11.2019";
- Giunta Comunale n. 112 del 30.12.2019: "Primo prelievo dal fondo di riserva.";

DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO DELL'ENTE:

- Segretario dell'Ente n. 55 del 12.04.2019, n. 75 del 08.05.2019, n. 126 del 10.07.2019, n. 134 del 15.07.2019, n. 189 del 30.08.2019, n. 253 del 16.10.2019, n. 279 del 06.11.2019, n. 317 del 02.12.2019, n. 343 del 23.12.2019, n. 364 e n. 367 del 31/12/2019. Le variazioni assunte con determinazioni del Segretario hanno per oggetto "Variazioni compensative del piano esecutivo di gestione (PEG) 2018/2020, ai sensi dell'articolo 175, comma 5-quater, lettera a) del d.lgs. 267/2000;
- Segretario dell'Ente n. 357 del 31/12/2019: "Variazione di bilancio per somme esigibili";
- Segretario dell'Ente n. 210 del 16/09/2019: "Variazione al bilancio di previsione - partite di giro".

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Elenco analitico delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso...);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, che è costituita:

- a) da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Come già indicato nelle premesse, a partire dal rendiconto 2019 sono obbligatori i seguenti documenti:

- allegato A/1 Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto;
- allegato A/2 Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto;
- allegato A/3 Elenco analitico delle risorse p destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto

I tre allegati richiedono il dettaglio, a livello di capitolo (codifica D.lgs. 118/2011), delle entrate e delle spese che determinano il risultato di amministrazione del rendiconto relative alle voci dell'accantonato, vincolato e destinato agli investimenti. Per quanto riguarda le risorse vincolate e destinate agli investimenti gli allegati richiedono anche il collegamento tra l'entrata e la spesa che essa finanzia.

Allegato A/1 Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto

In questo allegato è stato indicato il FCDE e altri accantonamenti. Per quanto riguarda il FCDE è stato indicato nella prima colonna l'importo iniziale del FCDE (e quindi relativo all'Avanzo Esercizio precedente) e nella colonna d) la variazione in meno relativa all'esercizio in corso, così che la colonna finale e) corrisponda al valore dell'avanzo accantonato per FCDE al 31 dicembre 2019.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

E' stato, inoltre, ritenuto opportuno accantonare, in via precauzionale, in "Altri fondi" un importo pari a euro 130.000,00 a copertura di crediti la cui attendibilità sull'esigibilità resta ancora da stabilire. Tale scelta è stata operata a seguito della ricognizione degli adempimenti e delle attività svolte per i lavori di realizzazione di autorimessa interrata, parcheggi, riordino percorsi e riqualificazione dell'area ovest del centro storico in località Tache, intervento finanziato dall'Amministrazione Regionale con la l.r. 48/95, la cui sintesi è oggetto della relazione del R.U.P. del 1° aprile 2020 prot. n. 2137. Ad oggi l'Ente è ancora in attesa di ulteriori riscontri da parte dell'Amministrazione Regionale.

Allegato A/2 Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto

E' stato indicato nella prima colonna l'importo iniziale della risorsa vincolata nel risultato di amministrazione relativa al FUA (e quindi relativo all'Avanzo Esercizio precedente), nella colonna b) quanto è stato applicato al bilancio dell'esercizio 2019, nella colonna d) quanto è stato l'impegno effettivo e quindi nelle ultime due colonne risulta il valore dell'avanzo relativo a questa risorsa vincolata al 31 dicembre 2019.

Per quanto concerne il Contributo per la messa in sicurezza di opere pubbliche a fronte di una entrata accertata pari a euro 39.049,82 (colonna c) e di un impegno di pari importo (colonna d), confluiscono a seguito della cancellazione del residuo passivo (colonna f) euro 4.753,58 nelle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2019.

Allegato A/3 Elenco analitico delle risorse p destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto

In questo allegato è stato indicato:

lettera a) - "*Risorse destinate agli investimenti al 1/1/N*": è stato indicato l'importo della voce "Totale parte destinata agli investimenti (D)" dell'allegato a) del rendiconto dell'esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, ammontante a euro 76.414,04;

lettera b) - "*Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N*": è stato indicato l'importo delle entrate destinate agli investimenti accertate con imputazione all'esercizio cui il rendiconto si riferisce, ammontante a euro 328.227,97 così suddiviso: euro 26.784,73 contributi finanza locale per investimenti, euro 1.250,00 da alienazioni autoveettura, euro 79.188,174 da contributi BIM agli investimenti, euro 62.343,16 da proventi da concessione edilizie, euro 158.506,91 da trasferimenti l. r. 29 marzo 2018 per lavori di riqualificazione ambientale, euro 155,00 da alienazione di tagli straordinari boschi;

lettera c) - "*Impegni esercizio N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione*": è stato indicato l'importo degli impegni imputati all'esercizio cui il rendiconto si riferisce finanziati da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio o da quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti. La voce non comprende gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero. L'importo ammonta a euro 358.066,88;

lettera d) - "*Fondo pluriennale vincolato al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione*": è stato indicato l'ammontare complessivo degli stanziamenti definitivi riguardanti il fondo pluriennale di spesa finanziati da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio e dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

investimenti. La voce non comprende le quote del fondo pluriennale vincolato di spesa finanziate dal fondo pluriennale di entrata, da entrate accertate libere e dall'avanzo libero- l'importo ammonta a euro 6.289,69;

lettera e) - *“Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)”*: è stato indicato l'importo dei residui passivi cancellati finanziati da entrate destinate agli investimenti (con il segno -). L'importo ammonta a euro - 5.032,77;

lettera f) - *“Risorse destinate agli investimenti al 31/12/ N”*: corrisponde all'importo complessivo delle quote destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. L'importo ammonta a euro 45.318,21.

Gli allegati di cui sopra **sono inclusi al rendiconto di gestione 2019**.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018:

Avanzo di amministrazione 2018	
Variazione 1 - CC n. 10 del 17.07.2019 Spese per investimenti	€ 197.921,00
Variazione 2 - CC n. 13 del 14.08.2019 Avanzo vincolato FUA	€ 19.628,71
Totale	217.549,71

L'avanzo di amministrazione 2018 è stato applicato nel seguente modo:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 17.07-2019:” Approvazione prima variazione al bilancio di previsione e al D.U.P. triennio 2019/2021” per applicazione avanzo di amministrazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 14.08.2019:” Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019/2021 (art. 193, c.2, TUEL 267/2000), assestamento generale del bilancio (art. 175, c. 8, TUEL 267/2000). Variazione n. 2 al bilancio di previsione pluriennale e al D.U.P. per il triennio 2019/2021.” per l'utilizzo del fondo per il FUA.

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019:

La gestione 2019 si è chiusa con i sotto indicati risultati:

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Comune di Gressoney-La-Trinite'				
Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2019)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				650.895,00
RISCOSSIONI	(+)	330.714,00	2.420.080,62	2.750.794,62
PAGAMENTI	(-)	371.836,25	2.170.885,53	2.542.721,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			858.967,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			858.967,84
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	879.102,16	338.084,27	1.217.186,43
RESIDUI PASSIVI	(-)	201.821,34	487.576,13	689.397,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			27.622,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			590.808,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			768.325,55

L'avanzo di amministrazione, pari ad € 768.325,55, accertato risulta così suddiviso:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	136.860,69
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	130.000,00
Totale parte accantonata (B)	266.860,69
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.040,28
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.573,58
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	9.613,86
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	45.318,21
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	446.532,79
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
<small>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</small>	

- Parte disponibile € 446.532,79
- Accantonamento al FCDE € 136.860,69
- Fondo per spese di investimento € 45.318,21

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

GESTIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

Nel corso del 2019 sono stati incassati oneri di urbanizzazione come segue:

Oneri di urbanizzazione	€ 67.657,30
Permessi a costruire	€ 62.343,16
Sanzioni	€ 5.314,14

Occorre specificare che dal 2017 è volontà dell'ente considerare gli oneri di urbanizzazione che vanno in avanzo come quota di avanzo destinata agli investimenti a seguito anche di varia giurisprudenza in merito.

Dal 2018 la materia della contabilizzazione degli oneri di urbanizzazione è disciplinata dal comma 460 della l.232/2016 che circoscrive le spese finanziabili con gli oneri alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e altre fattispecie meno frequenti (fra cui nuovamente la progettazione). Il problema è stabilire se ciò comporti anche l'obbligo di considerarle vincolate anche in termini di cassa. In tal senso la deliberazione n. 31/2015 della sezione delle autonomie ha chiarito che il regime vincolistico della gestione di cassa è caratterizzato dall'eccezionalità delle ipotesi, che devono essere circoscritte a quelle indicate agli artt. 180, comma 3, lett. d) e dall'art. 185, comma 2, lett. i). Secondo i giudici contabili, cassa vincolata è solo quella che deriva da entrate aventi una destinazione specifica e circoscritta (la singola opera) e non meramente generica (tutte le opere di un certo tipo). Ciò pare anche confermato dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs 118/2011), che al punto 9.2 recita "E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese".

In questa prospettiva, gli oneri sarebbero tuttora da considerare entrate destinate agli investimenti e quindi non vincolate.

PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE A 5 ANNI

Persistenza dei residui con anzianità superiore a 5 anni

Per quanto riguarda la gestione dei residui si evidenzia che prima di procedere alla redazione del conto consuntivo il Segretario in qualità di responsabile finanziario ha provveduto a presentare con deliberazione di Giunta n. 16 del 25.03.2020, il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi del paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al d.lgs n. 118/2011 dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio finanziario 2019 e precedenti da iscrivere nel conto di Bilancio, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e all'art.228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni al fine di avviare la conciliazione dei conti.

Per quanto riguarda la gestione complessiva dei residui si rileva dalla lettura del bilancio una netta riduzione nei residui anche in ragione delle nuove logiche di bilancio che vedono nella competenza rinforzata l'elemento chiave della imputazione di bilancio e nel FPV l'essenza del rinvio delle poste non concluse nelle loro manifestazioni.

Si segnala altresì che tutti i residui, in particolare quelli degli anni antecedenti l'ultimo, sono stati oggetto di minuziosa verifica in merito alle condizioni di mantenimento.

I residui attivi 2019 ammontano a € 1.217.186,43 e i residui passivi 2019 si attestano su € 689.397,47 e sono così determinati:

<i>Residui attivi da riportare</i>	1.217.186,43
Di cui dalla competenza 2019	338.084,27
Di cui da esercizi precedenti	879.102,16
<i>Residui passivi da riportare</i>	689.397,47
Di cui dalla competenza 2019	487.576,13
Di cui da esercizi precedenti	201.821,34

Per quanto riguarda i residui attivi sono presenti residui con anzianità superiore a cinque anni.

Per quanto riguarda i residui passivi sono stati mantenuti residui con anzianità superiore a cinque anni.

Sono altresì allegati al rendiconto gli elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2019, risultanti all'operazione di riaccertamento ordinario analizzati i residui degli anni precedenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, ed in ossequio al principio contabile allegato 4/2 al citato decreto, punto 9.1, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, dalla cui analisi risultano:

<i>RESIDUI ATTIVI</i>	<i>Importo</i>
Residui attivi al 31.12.2018	€ 1.195.469,76
Residui cancellati con il riaccertamento ordinario	-€ 1,80
Maggiori residui attivi	€ 14.348,20
Residui incassati nel 2019	-€ 330.714,00
RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE AL 31/12/2019	€ 879.102,16
Accertamenti di competenza riportati al 31/12/2019	€ 338.084,27
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2019	€ 1.217.186,43

PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE A 5 ANNI

<i>RESIDUI PASSIVI</i>	<i>Importo</i>
Residui passivi al 31.12.2018	€ 595.113,26
Residui cancellati con il riaccertamento ordinario	-€ 21.455,67
Residui pagati nel 2019	-€ 371.836,25
RESIDUI PASSIVI RIPORTATI AL 31/12/2019	€ 201.821,34
Impegni di competenza riportati al 31/12/2019	€ 487.576,13
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2019	€ 689.397,47

I residui attivi e passivi sono così distinti per anno di provenienza:

<i>Residui attivi</i>	
Es. precedenti	20.000,28
2014	3.284,88
2015	4.018,56
2016	511.233,37
2017	287.697,38
2018	369.125,29
Totale	1.195.359,76
<i>Residui passivi</i>	
Es. precedenti	11.153,02
2014	1.590,22
2015	5.121,44
2016	152,99
2017	176.421,92
2018	400.563,67
Totale	595.003,26

SALDO DI CASSA ED ANTICIPAZIONI

Saldo di cassa ed anticipazioni

Il saldo di cassa alla data del 31/12/2018 è pari ad Euro 650.985,00 ed è sintetizzato nella tabella che segue:

	<i>Competenza</i>	<i>Da residui</i>	<i>Totale</i>
Fondo cassa al 01.01.2018			771.242,69
Riscossioni	2.221.638,25	408.948,42	2.630.586,67
pagamenti	2.243.987,94	506.946,42	2.750.934,36
Fondo cassa al 31.12.2018			650.985,00

La tabella che segue, invece, rappresenta l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti negli ultimi 5 anni:

Confronto gestioni di cassa	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
	residui	competenza	totale	residui	competenza	totale	residui	competenza	totale
Fondo di cassa iniziale			902.502,63			1.940.995,96			771.242,69
Riscossioni	1.004.814,97	2.296.908,68	3.301.723,65	101.905,76	2.321.455,18	2.423.360,94	408.948,42	2.221.638,25	2.630.586,67
Pagamenti	420.798,86	1.842.431,46	2.263.230,32	999.129,07	2.593.985,14	3.293.114,21	506.946,42	2.243.987,94	2.750.934,36
Fondo di cassa finale			1.940.995,96			771.242,69			650.985,00

L'Ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del TUEL 267/2000.

Risultano puntualmente pubblicate sul sito istituzionale dell'ente le rilevazioni trimestrali e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014 per il 2019, è pari a - 3,77 (media dei giorni intercorrenti dalla scadenza al pagamento rapportata agli importi).

ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Nel corso dell'anno 2019 per quanto concerne i diritti reali di godimento il comune di Gressoney-La-Trinité non ha concesso diritti reali di godimento a enti o persone fisiche.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Il Comune di Gressoney-La-Trinité non possiede enti o organismi strumentali.

PARTECIPAZIONI E RELATIVE QUOTE

Partecipazioni e relative quote

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione società	Forma giuridica	% di partecipazione diretta	% partecipazione indiretta
Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta soc. Coop. Consortium des collectivites locales de la Vallee d'Aoste soc. Coop. Abbreviata "CELVA"	società cooperativa	1,19%	
Consorzio per lo sviluppo turistico del comprensorio di Gressoney Monterosa Siglabile Consorzio Gressoney Monterosa	Consorzio		Quota detenuta dalla Tramite Monterosa SPA nella società 16,074%
IN.VA. S.P.A. siglabile INVA SPA	Società per azioni	0,0098%	
Monterosa S.P.A	Società per azioni	0,26%	
PILA – Società per azioni	Società per azioni		2,8752 % quota di partecipazione di Monterosa SPA al capitale della Società Pila

Nel corso degli anni 2017, 2018 e 2019 si è proceduto all'attuazione del testo unico sulle partecipate, D.L.vo 175/2016. Tale decreto prevedeva in primis una ricognizione straordinaria, da effettuarsi entro settembre 2017, delle partecipazioni possedute dall'Ente. Successivamente le partecipazioni che non soddisfacevano i requisiti previsti dal decreto dovevano o essere necessariamente alienate entro un anno. Nel nostro caso non si è rilevata tale necessità.

Occorre segnalare che con delibera del Consiglio comunale n. 23 del 31.12.2019 è stata approvata la "Revisione ordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100." con la quale il Consiglio ha approvato, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n.175/2016, la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2018 dando atto che, dalle risultanze della ricognizione effettuata, questo Ente ha partecipazioni dirette nelle Società I.N.VA. S.p.A., Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta soc. coop. e Monterosa S.p.A e partecipazioni indirette nelle Società Consorzio per lo sviluppo turistico del comprensorio di Gressoney Monterosa siglabile consorzio Gressoney Monterosa e Pila S.p.A per il tramite di Monterosa S.p.A.

CREDITI E DEBITI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Crediti e debiti con i propri enti strumentali e le società partecipate

L'Ente al fine di adempiere al vigente dettato normativo ha effettuato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti partecipati e associati, precisando che il riscontro è elemento del Rendiconto anno 2019.

Tale ricognizione ha avuto il seguente riscontro: tutte le posizioni riconciliano con i dati dell'ente.

Strumenti finanziari derivati

In merito agli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata l'ente non ha attivi contratti di strumenti derivati.

Garanzie

In merito all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 l'Ente non ha prestato garanzie a favore di enti o altri soggetti.

Patrimonio immobiliare

L'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente con destinazione e degli eventuali proventi si trova nell'inventario dell'ente che è stato aggiornato alla data del 31.12.2019, con la contabilizzazione degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Elementi richiesti

Il D.lgs. 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, che gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "a cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale."

Come prevede il "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*" (allegato n. 4/3 al D.lgs. 118/2011) la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi.

Come esposto nella premessa il Comune di Gressoney-La-Trinité con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 24.02.2020 avente ad oggetto "*Determinazione in merito alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale*" si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000, come modificato dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, di non tenere la contabilità economica-patrimoniale a partire dal rendiconto dell'esercizio 2019, in quanto comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e ha deliberato che a partire dal rendiconto dell'esercizio 2019, verrà allegato a tale documento una situazione patrimoniale dell'anno precedente redatta secondo modalità semplificate, sulla base di quanto definito da Arconet.

Altre informazioni

Per quanto attiene all'analisi di bilancio si rinvia agli allegati al rendiconto che forniscono una indicazione dettagliata e precisa dell'andamento della gestione per l'anno 2019 attraverso i classici indicatori di bilancio.

Ai fini della correttezza contabile complessiva risultano inoltre rispettati, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del d.lgs. 267/2000, tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e le disposizioni in materia di pareggio di bilancio secondo la normativa vigente.

Risultano inoltre rispettati, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del d.lgs. 267/2000, tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e le disposizioni in materia di pareggio di bilancio secondo la normativa vigente.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 243/2012:

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.

3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.

4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e

ALTRE INFORMAZIONI

non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La verifica degli Equilibri generali di bilancio per l'esercizio 2019 è stata effettuata mediante la deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 14.08.2019 e in sede di rendiconto è sintetizzata nel prospetto seguente:

ALTRE INFORMAZIONI

Comune di Gressoney-La-Trinité'

Allegato n.10 - Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2019)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	15.903,72
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.125.760,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.596.621,65
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	27.622,63
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		517.420,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	19.628,71 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		537.048,75
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	13.279,13
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.040,28
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		518.729,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	209.886,12

ALTRE INFORMAZIONI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		308.843,22
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	197.921,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	894.481,61
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	367.277,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	796.713,51
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	590.808,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		72.158,27
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		72.158,27
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		72.158,27
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00

ALTRE INFORMAZIONI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		609.207,02
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		13.279,13
Risorse vincolate nel bilancio		5.040,28
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		590.887,61
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		209.886,12
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		381.001,49

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		537.048,75
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	19.628,71
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	13.279,13
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	209.886,12
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.040,28
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		289.214,51

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Si rammenta che il comma 823, dell'articolo 1 della l. 145/2018 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2019, hanno cessato di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, dell'articolo 1 della l. 232/2016, concernenti il Pareggio di bilancio e i connessi spazi finanziari.

A tale proposito, si evidenzia che i nuovi vincoli di finanza pubblica sono contenuti nell'art. 1 della l. 145/2018 che prevede, al comma 819, che i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi seguenti del medesimo articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, ed in particolare a quelle di cui:

- al comma 820, che, a decorrere dall'anno 2019, i Comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011;

ALTRE INFORMAZIONI

- al comma 821, che i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; inoltre tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del D.lgs. n. 118/2011).

DEBITI FUORI BILANCIO

Il Comune di Gressoney-La-Trinité non ha riconosciuto, nel corso del 2019, debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio sono obbligazioni pecuniarie riferibili all'ente, assunte in violazione delle norme di contabilità pubblica che regolano il procedimento di spesa. Tutti gli interventi normativi e giurisprudenziali in materia di contabilità pubblica mirano a condurre la fase della spesa all'interno di schemi che garantiscano il principio della legalità ed eliminino l'arbitrarietà di scelte soggettive. Pertanto il termine l'utilizzo della locuzione "fuori bilancio" è da intendere riferita ad una fattispecie di spesa non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio, sia a livello annuale, sia pluriennale.

Stante la patologia gestionale e finanziaria determinata dal debito fuori bilancio, l'articolo 194 del Tuel prevede una elencazione tassativa di casi in cui sia possibile riconoscerne la legittimità.

SPESE DI RAPPRESENTANZA 2019

Nell'anno 2019 il Comune di Gressoney-La-Trinité ha sostenuto spese di rappresentanza ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16.09.2011, n. 216) come segue:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Corona di alloro	Fornitura corona di alloro in occasione delle commemorazioni legata alla giornata del 04 novembre	€ 60,00
Totale delle spese sostenute		€ 60,00

PROSPETTI DATI SIOPE

La legge regionale 11 dicembre 2009, n. 47 ha previsto che siano allegati al rendiconto degli enti locali, i prospetti dei dati SIOPE previsti dall'articolo 77-quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112. Il decreto ministeriale 23 dicembre 2009 ha disciplinato le modalità per l'ottemperanza all'adempimento di cui sopra.

Il Decreto Ministeriale dell'Economia e delle Finanze del 23.12.2009, predisposto in attuazione dell'art. 77 - quater, comma 11, del D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133, individua le modalità di pubblicazione dei dati SIOPE.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) rileva, in attuazione dell'articolo 14, commi da 6 a 11, della legge 31 dicembre 2009, n.196, gli incassi e i pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche.

La norma persegue lo scopo di garantire la rispondenza dei conti pubblici ai parametri previsti dall'art. 104 del Trattato di Maastricht: a tal fine tutti gli incassi e i pagamenti delle amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale e i tesorieri/cassieri degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica.

Nel caso in cui i prospetti dei dati SIOPE dell'anno precedente non corrispondano alle scritture contabili dell'Ente, il Responsabile del Servizio Finanziario predisponde una relazione esplicativa delle cause, da allegare al rendiconto stesso e da inviare entro 20 giorni dall'approvazione del Conto Consuntivo alla Ragioneria Generale dello Stato.

Entrata

Relativamente al prospetto incassi per codici gestionali si riscontra una perfetta coincidenza dei dati tra Ente, Tesoriere e Banca d'Italia, come da documento allegato al rendiconto di gestione 2019. (Rendiconto SIOPE Entrata Esercizio 2019 - Decreto 23/12/2009 Ministero Economia e Finanze).

Spesa

Relativamente al prospetto pagamenti si riscontra una perfetta coincidenza dei dati tra Ente, Tesoriere e Banca d'Italia, come da documento allegato al rendiconto di gestione 2019. (Rendiconto SIOPE Spesa Esercizio 2019 - Decreto 23/12/2009 Ministero Economia e Finanze).

ANALISI ECONOMICA-PATRIMONIALE

Il Decreto legislativo 118/2011 ha introdotto, anche, l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria che comporta la predisposizione di un Conto Economico e uno Stato Patrimoniale secondo gli schemi e i criteri di valutazione previsti dal D.lgs. n. 118/2011 (allegato 4.3 c.d. principio della contabilità economico-patrimoniale).

Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti hanno potuto avvalersi, deliberando esplicitamente in tale senso, della facoltà, prevista dall'articolo 232, comma 2, del TUEL, di non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2018.

I risultati della gestione, evidenziati sotto l'aspetto finanziario dal conto del bilancio, sono determinati in termini economici e patrimoniali attraverso, rispettivamente il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale.

Il CONTO ECONOMICO: è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Il risultato al 31/12 è determinato dalla somma algebrica dei componenti positivi e negativi.

Lo STATO PATRIMONIALE nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

ALTRE INFORMAZIONI

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 novembre 2019 recante «*Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019*», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 3 dicembre 2019, entra nel vivo la semplificazione degli adempimenti per i comuni fino a 5 mila abitanti.

In particolare stabilisce che: *Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto.*

- Gli enti locali che nel 2019 hanno rinviato l'adozione della contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto 2019 la propria situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al presente decreto ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre 2019, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale;
- del rendiconto 2019, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale;
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale e per alcune voci delle disponibilità liquide.

Attraverso tali dati gli Enti procedono preliminarmente alla elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al Decreto Legislativo n. 118 del 2011 alla data del 31 dicembre 2019, inserendo gli importi riguardanti le attività e le passività dell'ente.

Successivamente, le voci del piano dei conti patrimoniale sono aggregate sulla base del raccordo individuato dal medesimo allegato n. 6/3 al Decreto Legislativo n. 118 del 2011, che individua le relazioni tra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci dello Stato patrimoniale.

L'aggregazione delle voci del piano patrimoniale secondo tale raccordo consente di elaborare la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Al fine di agevolare gli Enti nell'elaborazione della Situazione patrimoniale 2019 è stato predisposto il file "Situazione patrimoniale 2019", disponibile nel sito internet della Ragioneria Generale dello Stato dedicato all'armonizzazione contabile degli Enti territoriali sotto la voce "Documenti", che consente, in automatico, di aggregare le voci del piano patrimoniale e di raccordarle alle voci dello stato patrimoniale 2019.

In altre parole, gli Enti possono predisporre la propria situazione patrimoniale 2019 inserendo nei fogli elettronici di tale file le informazioni riguardanti le attività e le passività patrimoniali dell'Ente.

ALTRE INFORMAZIONI

Sulla base dei dati inseriti, il file provvede automaticamente all'elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato al 31 dicembre 2019 e all'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 da allegare al rendiconto 2019.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 costituisce altresì lo stato patrimoniale di apertura dell'esercizio 2020, mentre il modulo patrimoniale del piano dei conti integrato al 31 dicembre 2019 consente di predisporre i "mastrini" di apertura delle scritture economico patrimoniali dell'esercizio 2020.

Richiamata la nota del 13/12/2019 trasmessa da Dipartimento Enti locali con la quale si comunica agli enti locali che, in data 3 dicembre 2019, nella Gazzetta ufficiale n. 283, è stato pubblicato il decreto 11 novembre 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze riguardante: *"Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019"*, adottato in attuazione a quanto previsto dall'articolo 232, comma 2, del d.lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 15-quater, comma 1, del D.L. 34/2019.

Richiamata la nota del 31/12/2019 trasmessa dal Dipartimento Enti locali con la quale si informa gli enti locali che, con la legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili), è stato introdotto il comma 2-ter all'art. 57, con la conseguenza che è stato ulteriormente modificato il citato comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, prevedendo la messa a regime della facoltatività della tenuta della contabilità economico-patrimoniale per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti.

Considerato, pertanto, gli enti, a prescindere da quanto effettuato per l'approvazione del rendiconto 2018, potranno decidere, a partire dall'esercizio 2019, di non tenere tale contabilità e, in tale caso, gli stessi dovranno tuttavia allegare al rendiconto una situazione patrimoniale dell'anno precedente redatta secondo modalità semplificate.

Considerato che il Consiglio comunale ha deciso, con deliberazione n. 2 del 24.02.2020, di avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000, come modificato dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, di non tenere la contabilità economica-patrimoniale a partire dal rendiconto dell'esercizio 2019, in quanto comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti allegando, al rendiconto 2019, una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 secondo le modalità semplificate determinate dal richiamato decreto ministeriale 11 novembre 2019.

La Situazione patrimoniale 2019 del Comune di Gressoney-La-Trinité è la seguente:

ALTRE INFORMAZIONI

Comune di Gressoney-La-Trinité'

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2019) (Semplificato)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	194.032,53	267.651,81	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.913,46	14.215,46	BI6	BI6
	9 Altre	5.818,01	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		204.764,00	281.867,27		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1 Beni demaniali	2.120.648,76	1.757.331,85		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	244.109,00	249.939,11		
	1.3 Infrastrutture	1.876.539,76	1.507.392,74		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	4.393.764,26	4.095.210,50		
	2.1 Terreni	358.991,21	358.991,21	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	1.659.976,43	1.302.504,62		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	53.436,79	45.246,61	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	219.577,83	211.335,39	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	190.930,56	315.637,62		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	5.477,51	7.787,37		
	2.7 Mobili e arredi	5.716,09	7.549,60		
	2.8 Infrastrutture	1.841.774,18	1.792.295,61		
	2.99 Altri beni materiali	57.883,66	53.862,47		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.306.135,39	4.515.272,14	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		10.820.548,41	10.367.814,49		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
IV	1 Partecipazioni in	48.517,34	89.935,61	BI111	BI111
	a imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	48.517,34	89.935,61	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		48.517,34	89.935,61		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		11.073.829,75	10.739.617,37		

ALTRE INFORMAZIONI

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	106.743,01	182.266,53		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	106.743,01	182.266,53		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	944.232,47	874.708,52		
a	verso amministrazioni pubbliche	944.232,47	874.708,52		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	108.858,83	66.273,83	CII1	CII1
4	Altri Crediti	59.122,88	87.041,44	CII5	CII5
a	verso l'erario	45.678,76	58.626,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	13.444,12	28.415,44		
	Totale crediti	1.218.957,19	1.210.290,32		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	858.967,84	650.895,00		
a	Istituto tesoriere	858.967,84	650.895,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	6.128,56	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	1.549,37	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	866.645,77	650.895,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.085.602,96	1.861.185,32		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	11.342,82	11.737,82	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	11.342,82	11.737,82		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.170.775,53	12.612.540,51		

ALTRE INFORMAZIONI

Comune di Gressoney-La-Trinité'

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2019) (Semplificato)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	7.179.155,54	5.856.584,51	AI	AI
II	Riserve	2.446.951,94	2.940.473,19		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	285.833,25	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-68.269,17	-68.269,17	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	108.739,10	46.395,94		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	2.120.648,76	2.962.346,42		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	285.833,25	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		9.626.107,48	9.082.890,95		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	394.245,85	11.258,31	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	138.248,37	92.789,38		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	121.776,79	74.098,48		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	16.471,58	18.690,90		
5	Altri debiti	156.903,25	490.955,57	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	35.710,54	47.372,56		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.941,04	43,53		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	119.251,67	443.539,48		
TOTALE DEBITI (D)		689.397,47	595.003,26		

ALTRE INFORMAZIONI

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	2.855.270,58	2.934.646,30	E	E
1	Contributi agli investimenti	2.855.270,58	2.934.646,30		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.855.270,58	2.934.646,30		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.855.270,58	2.934.646,30		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		13.170.775,53	12.612.540,51		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	1.058.271,37		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	1.058.271,37		

VINCOLI DI SPESA PREVISTI DA NORME IN MATERIA DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA

Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, l'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*), il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (*Misure urgenti per la competitività e al giustizia sociale*) hanno introdotto diversi limiti per alcune tipologie di spesa.

Il Comune ha perseguito gli obiettivi imposti dalle norme sopracitate.

Attività amministrativa

A conclusione dell'esame dell'attività amministrativa attraverso i risultati della gestione finanziaria si evidenzia che tali risultati sono conseguenti all'attività amministrativa originata dall'attività degli organi del Comune, rispettivamente così sintetizzata:

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio si è riunito 5 volte ed ha prodotto 27 deliberazioni. L'attività principale del Consiglio si concretizza nell'azione propositiva, nell'adozione del bilancio di previsione e nell'azione di controllo principalmente rivolta alla discussione del rendiconto di gestione.

GIUNTA COMUNALE

L'attività amministrativa delineata nel bilancio di previsione è stata trasposta in atti amministrativi di attuazione dall'azione della Giunta comunale che si è espressa in n. 112 deliberazioni.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DEI RESPONSABILI D' AREA

Al fine di dare esecuzione alle linee programmatiche di bilancio la Giunta ha affidato, mediante l'adozione del P.E.G., ai responsabili di settore il compito di seguire i procedimenti di attuazione delle deliberazioni, tale attività si è concretizzata nell'adozione di n. 367 determinazioni.

L'attività amministrativa è stata inoltre supportata dal lavoro svolto in sede consultiva dalle diverse commissioni operanti a supporto dell'attività della Giunta Comunale e del Consiglio.

In particolare si segnala l'attività della Commissione Edilizia che si è riunita 5 volte nel corso dell'esercizio 2019.

Dall'analisi dell'allegato relativo alla tempestività dei pagamenti si rileva che quasi per tutte le attività è stato rispettato il vincolo del pagamento entro il termine della scadenza e che nei rarissimi casi in cui si è superato si tratta di limitatissimi casi e per un tempo molto contenuto.

Si tratta sostanzialmente di un'attività complessiva di buon livello, realizzata grazie al contributo e alla collaborazione di tutti i componenti dell'ente siano essi dipendenti, cittadini o amministratori.

La attività gestionale del Comune di Gressoney-La-Trinité è tale da richiedere un continuo monitoraggio del livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, al fine di contenere al massimo il ricorso fiscale; grazie alla collaborazione di tutti l'obiettivo è conseguibile, anche se la situazione congiunturale continua ad non essere favorevole e pertanto risulta così fondamentale che tutti partecipino, ognuno per la sua parte, alla riduzione dei costi complessivi dell'ente ed alla efficace gestione delle risorse assegnate.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.lgs. n. 118/2011), applicabili a questo esercizio.

La gestione 2019 ha avuto uno sviluppo significativo come si è potuto vedere dall’analisi complessiva contenuta in questa relazione alla gestione. In particolare notevoli sono state le attività di sviluppo attivate e realizzate nel 2019, in piena coerenza con il programma di legislatura. Il Comune ha un bilancio solido e ben strutturato, un tasso di indebitamento che non pregiudica nei futuri sviluppi, nel futuro del paese.

L’applicazione del Bilancio armonizzato possiamo dire che ha generato alcune criticità, connesse da un lato alla complessità della nuova gestione finanziaria e dall’altro dalla necessità di maturare competenze solide in materia. In particolare l’ente a partire dal mese di marzo 2019 risulta privo di personale dipendente in dotazione all’area finanziaria e, nell’attesa dell’espletamento delle procedure selettive da parte dell’amministrazione regionale per il reclutamento del personale, ha attivato una convenzione con l’Unité des Communes Valdôtaine Walser per l’utilizzo congiunto di un dipendente a tempo parziale per svolgere gli adempimenti connessi all’area economico-finanziaria nonché ha affidato un servizio di supporto esterno ad un operatore qualificato.

Un aspetto significativo di questo 2019 riguarda il rinnovo del personale impiegato presso l’area tecnica che ha contribuito al miglioramento delle attività di competenza, in particolare connesse alla programmazione e all’espletamento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.

In generale, le attività dell’Ente, grazie ad un maggiore coordinamento tra gli organi politici e quelli gestionali ed operativi, hanno conseguito i programmi e gli obiettivi prefissati anche garantendo una buona erogazione dei servizi alla popolazione.